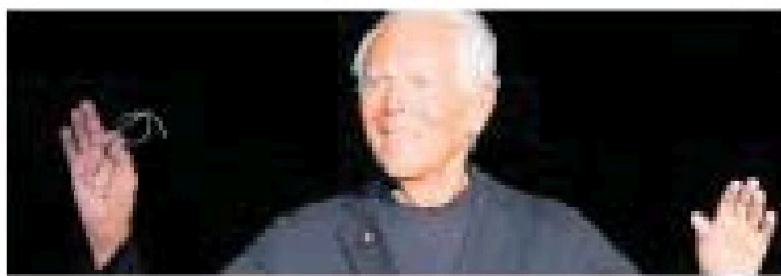


PAURA PER ARMANI: RICOVERO LAMPO MA SEGUIRÀ LE SFILATE DA REMOTO

Braghieri a pagina **16**

TUTTI I PROTAGONISTI DELLA SPACE ECONOMY OGGI «MONETA» CON «IL GIORNALE»



PLATINI: «SONO PIÙ VECCHIO DEL PAPA IN CAMPO COME NELLA VITA: PASSIONE»

Damascelli alle pagine **30-31**



la stanza di Vittorio Feltri

alle pagine **20-21**

Chi detesta i diritti





9 771124 883008 50621



il Giornale



www.ilgiornale.it

ISSN 2532-4071 il Giornale (ed. nazionale-online)

SABATO 21 GIUGNO 2025 — DIRETTO DA **ALESSANDRO SALLUSTI** — Anno LII - Numero 146 - **1.50 euro*-****

l'editoriale

IL VANDALISMO SOCIALE

di **Alessandro Sallusti**

Non conosco nei dettagli i motivi della protesta con sciopero annesso messa in atto dai metalmeccanici, immagino sia fondata e comunque legittima come tutte le proteste, anche quelle che ieri hanno paralizzato, dentro regole concordate e accettate dalle parti, il trasporto pubblico guarda caso nel primo weekend estivo. Ma quello che è successo a Bologna va oltre: il lungo corteo di tute blu a un certo punto ha deviato dal percorso autorizzato e si è infilato in tangenziale bloccando il traffico per un paio d'ore. In base alla nuova legge sulla sicurezza appena approvata questo fatto costituisce reato e il questore ha fatto sapere che i responsabili saranno identificati e denunciati. È la prima volta che accade ed è ovvio che si tratta di una provocazione organizzata per poter far dire ai leader della sinistra che «il governo vuole comprimere le libertà sindacali e di protesta», ritornello che ci porteremo appresso per mesi. È evidente anche a uno stupido che gli unici che vogliono comprimere le libertà sono coloro che hanno invaso la tangenziale sottraendo senza alcun preavviso a cittadini e lavoratori totalmente estranei alla vertenza, e quindi incolpevoli, la libertà di movimento. È cosa che non ha nulla a che fare con la libertà di protesta, si tratta di un atto di vandalismo sociale e civile inaccettabile, fatto apposta per dichiararsi martiri di un regime che esiste solo nelle loro menti offuscate dall'ideologia e quindi dall'odio. C'è da augurarsi che chi di dovere non si faccia intimidire, la libertà di protesta non può venire prima di altre altrettanto importanti. Se il sindacato ha in mente di trascinare il Paese in una sorta di *far west* se ne assumerà la responsabilità, ma non penso ne trarrà particolari benefici. Quando l'operaio trascinato ieri in tangenziale si troverà intrappolato per ore in autostrada per un blocco stradale capirà quanto sia stato stupido aver fatto la parte dell'utile idiota al servizio di sindacalisti e politici, cioè di non lavoratori, che hanno a cuore tutt'altro che il suo benessere e la crescita del Paese. E a quel punto è possibile che guarderà sia il governo che il decreto sicurezza sotto un'altra luce.

SUMMIT DI GINEVRA

Europa-Iran, trattativa sul nucleare

Trump: «Israele sta vincendo, difficile chiedere di fermarsi ora»

Un lungo pomeriggio di trattative: riuniti ieri a Ginevra i ministri degli Esteri di Francia, Gran Bretagna e Germania, l'alta rappresentante dell'Ue per gli Affari esteri Kaja Kallas e il loro omologo iraniano Abbas Araghchi. Il punto principale della proposta europea è la rinuncia di Teheran al programma nucleare, con la possibilità per l'Aiea (l'Agenzia internazionale dell'energia atomica) di «garantire che in Iran non verranno sviluppate armi nucleari». «Ma prima si fermi l'aggressione di Israele», dice il ministro iraniano. E Donald Trump replica: «Difficile chiedere a Israele di fermarsi, stanno vincendo».

servizi da pagina **4** a pagina **9**

NETANYAHU TIRA DRITTO

«Avanti anche senza gli Usa»

Gaia Cesare a pagina **9**

BANCOMAT DI STATO

Sprechi e truffe sui film: tutti i numeri dello scandalo

Il caso dei soldi al killer di villa Pamphili non è isolato: tre pellicole su quattro finanziate e mai uscite

Lodovica Bulian e **Massimo Malpica**

Si chiamava «Stelle della Notte», il film mai girato di Rexal Ford che ha fruttato 900mila euro al killer di Villa Pamphili.

alle pagine **2-3**



GIUSTIZIA

Anche Bossetti ora spera nel processo bis

Luca Fazzo a pagina **17**

PROPAGANDA SINISTRA

Legge sulla caccia, le bufale ambientaliste

Francesco Giubilei a pagina **11**

L'ALLARME SAVONA

«Sui Bitcoin rischiamo un crac come nel 2008»

Camilla Conti a pagina **14**

all'interno

CRISI IN MEDIORIENTE

La Russia e il lento declino di una potenza

di **Angelo Allegri**

«Una tempesta perfetta»: German Gref, numero uno della potente Sberbank, ieri ha riassunto così la situazione dell'economia russa. Il giorno prima, sempre al Forum di San Pietroburgo, era stato il ministro dell'Economia Maxim Reshetnikov a parlare di un paese sull'orlo della recessione. La crescita, che è stata del 4,3% nel 2024 (...)

segue a pagina **10**

IL COMMENTO

Quella grande menzogna sul «Trump re»

di **Christopher F. Rufo**

Sono finito a Hood River, in Oregon, per il fine settimana del Father's Day. Un posto incantevole tra montagne e fiume, il paradiso dei kayak e delle IPA artigianali. Ma tra un'escursione e un panino al salmone, ho inciampato in un presidio anti-Trump dal titolo solenne: «No Kings». Nessun re. Una piazza contro l'usurpazione del trono. La reincarnazione (...)

segue a pagina **18**

GIÙ LA MASCHERA

LABORATORI LINGUISTICI

di **Luigi Mascheroni**

Il Comune di Bologna, città troppo di sinistra per essere felice e troppo progressista per affidarsi solo al buon vecchio consultorio familiare, ha deciso di partorire – poi capirete l'uso del verbo - un nuovo presidio sul territorio. E poiché i compagni eccellono nella neolingua (a Bologna del resto chiamano le panchine al coperto «rifugi climatici») lo hanno battezzato Laboratorio ginecologico popolare. Uno spazio pubblico che si rivolge a «persone con bisogni di salute sessuale e riproduttiva» e in particolare a tre categorie di individui. «Persone con capacità gestante»(?). «Persone con background migratorio» (??). «Giovani cosiddetti NEET, *Not in Education, Employment or Training*» (???).



Non si è mai così inclusivi come quando si escludono certe parole. Bastava dire: donne, migranti e disoccupati. Ma vuoi mai che rischi di discriminare qualcuno...

Ulteriore nomenclatura utilizzabile da «Persone ideologiche concettuali» (cioè i compagni bolognesi): «Individu* con utero», «Gestante associata», «Non italiani neo arrivati», «Undocumented people»...

Ora. Nessuno più di noi si rifiuta di dividere il mondo in solo due etichette, «uomo» e «donna» (ma neanche vorremmo usarne più che in un negozio multimarche). Però, senza essere più populisti di quanto già siamo, ci chiediamo che senso abbia tutelare con tale zelo, e con tanti soldi pubblici, le «Persone con capacità gestante» se poi per un'ecografia devi aspettare un anno. Sia che tu abbia un utero o no.





Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.



*IN ITALIA. FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ART. 1 C. 1 DCB-MILANO

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON "MONETA" € 1.50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)